

Taco: «Mi aspetto cuore, cattiveria e orgoglio»

CALCIO VENEZIA

L'impennata-salvezza ancora non c'è stata e al Venezia restano le ultime quattro chiamate per rimanere aggrappato alla Serie B.

Un momento cruciale, probabilmente un punto di non ritorno, lo sa bene il presidente Joe Tacopina che infatti chiede ai suoi arancionoverdi il furore dei giorni migliori e che in questa stagione è troppe volte mancato. «Quella di domani contro il Crotone al Penzo sarà una partita decisiva in cui mi aspetto che la squadra metta cuore, cattiveria agonistica e orgoglio fino al fischio finale» la richiesta-incentivo del numero uno lagunare al team allenato da Serse Cosmi. D'altra parte solo battendo

o i calabresi il Venezia rilancerà le proprie quotazioni, visto che un successo sui pitagorici consentirebbe di uscire momentaneamente dalla zona-playout, lasciando gli avversari diretti a quota 34 e scavalcandoli salendo a 36. Quella di ieri per Tacopina è stata una giornata clou da "veneziano d'adozione", essendo stato nominato Cavaliere di San Marco "per meriti sportivi" nel corso della cerimonia nella chiesa di San Francesco della Vigna, nonché per aver ricevuto a Palazzo Ducale alla presenza del sindaco **Luigi Brugnaro** il premio "Festa di San Marco" del Comune, consegnatogli in quanto "eccellenza cittadina" dall'assessore **Paolo Romor**. «Due riconoscimenti che mi riempiono di orgoglio - la gioia del patron arancionoverde - Il legame con Venezia è sempre stato importante e, come ho detto fin dal mio primo giorno in laguna, il mio obietti-

vo è dare il mio contributo affinché i veneziani siano sempre più orgogliosi della loro città e di tutto ciò che rappresenta per il resto del mondo».

Un elenco di meriti sportivi che Tacopina spera di poter allungare raggiungendo una salvezza ancora tutta da conquistare.

Il Venezia, infatti, dall'avvento di Cosmi (7 punti in 7 gare) insegue ancora il vero cambio di passo rispetto al tracollo finale firmato Walter Zenga. Un'involuzione inattesa dopo che nelle prime otto uscite con l'Uomo Ragno Domizzi e compagni avevano raccolto 15 punti (1.87 di media), dando l'impressione di aver svolto rispetto agli stenti iniziali con Stefano Vecchi (4 punti in 6 sfide, 0.66 a gara). La patata bollente è ora tutta nelle mani esperte ma ovviamente non magiche di un Cosmi che sta provando di tutto per scuotere i suoi pur dovendo fare i conti

con l'infermeria sempre troppo affollata: solo in extremis si saprà se Garofalo, Di Mariano e Bruscinin recupereranno, mentre Zennaro è rientrato dallo stage di Roma con l'Italia Under 20.

Intanto malgrado l'importanza del match col Crotone fino a ieri erano stati venduti in prevendita solo 450 biglietti di cui una quarantina ospiti, ma prosegue la promozione dei biglietti a 5 euro in curva sud-distinti e la gratuità per gli under 18.

Marco De Lazzari



LA GIORNATA DI TACOPINA Nominato Cavaliere di San Marco e premiato con il "San Marco" dall'assessore Romor



Peso: 24%

CALCIO SERIE B

«Venezia, fuori l'orgoglio, il cuore e la rabbia»

Il presidente Tacopina, ieri nominato Cavaliere di San Marco, carica la squadra in vista dello "spareggio" con il Crotone

VENEZIA. Baratterebbe i premi personali con una vittoria sul Crotone, ma intanto Joe Tacopina ha trascorso ieri un pomeriggio in centro storico diviso tra onorificenze e riconoscimenti. Il presidente del Venezia si è recato prima a San Francesco della Vigna dove, all'interno della chiesa nel sestiere di Castello, ha ricevuto la nomina di Cavaliere di San Marco per meriti sportivi. Il riconoscimento a Joe Tacopina è stato caldeggiato dal presidente dell'associazione Cavalieri di San Marco, Giuseppe Vianello, spalleggiato da Gino Puntar, presidente del club aranceroverde del Lido di Venezia. Mantello bianco con lo stemma del cavalierato. Il presidente del Venezia si è poi trasferito a Palazzo Ducale per partecipare alla terza edizione della "Festa di San Marco", dove ha ricevuto il premio per meriti sportivi con la motivazione "per aver presentato il progetto del Venezia Fc nell'area del Quadrante di Tessera".

«I due riconoscimenti mi riempiono d'orgoglio» il commento di Tacopina, «il legame con la città di Venezia è sempre stato importante e, come

dissi il primo giorno in cui sono arrivato in laguna, il mio obiettivo è dare il mio contributo affinché i cittadini siano sempre più orgogliosi della loro città e di tutto quello che rappresenta per il resto del mondo».

La carica. Arriva anche la carica di Tacopina alla squadra in vista della sfida di domani con il Crotone. «È una partita decisiva, lo sappiamo tutti. Mi aspetto una squadra che porti in campo cuore, cattiveria agonistica e orgoglio dal primo minuto fino al fischio finale».

La formazione. Cosmi deve fronteggiare una situazione critica in classifica, ma anche a livello di giocatori disponibili: Bentivoglio e Citro sono out, anche se il centrocampista ha ripreso a correre insieme a Bruscin, Garofalo ha continuato a lavorare a parte, mentre è ancora fermo Di Mariano, il capocannoniere del Venezia che si è infortunato alla fine della gara con il Foggia. Complicato il suo recupero, così accanto a Bocalon il tecnico ha una doppia opzione: riproporre Alessandro Rossi, come ad Ascoli, oppure provare la carta Giacomo Vrioni, uno dei due giocatori in diffida nel Venezia insie-

me a Zampano. Possibile il rientro a centrocampo dal primo minuto di Schiavone in cabina di regia e di Segre, magari con la riconferma di Mattia Zennaro, che ieri si è riunito ai compagni essendo rientrato dal raduno di due giorni a Roma con la nazionale Under 20 di Paolo Nicolato.

L'arbitro. Venezia-Crotone sarà diretta da Antonio Giua della sezione di Sassari, tre presenze in Serie A e 11 in Serie B in questa stagione: ha già diretto una volta il Venezia nel pareggio casalingo (1-1) con il Lecce, mentre i calabresi lo hanno avuto nella trasferta di Benevento (0-3). Lo scorso anno è stato designato per Venezia-Pordenone (1-2) in Coppa Italia, la stagione precedente, in Lega Pro, per Venezia-Sambenedettese (2-2) e Reggina-Venezia (0-3).

La Primavera. La squadra Primavera allenata da Nicola Marangon ha chiuso la regular season con la sconfitta casalinga (1-2, botta e risposta tra Buso e Corbo all'inizio della ripresa, gol vincente di Uzunamure a 7' dalla fine) contro il Bologna che, dopo aver vinto la Viareggio Cup, è stato promosso

in Primavera 1, mentre il Pescara si è imposto nel girone B. Il Venezia ha chiuso al terzo posto (38 punti, 11 vittorie, 5 pareggi e 6 sconfitte), alle spalle della Spal (45), ma davanti a Spezia e Verona (35), garantendosi il vantaggio del fattore campo nella sfida dei quarti di finale (sabato 4 maggio) contro il Lecce (quarto nel girone B con 34 punti, 10 vittorie, 4 pareggi e 6 sconfitte) e la possibilità di andare in semifinale anche con un pareggio al termine dei 90' di gioco. Semifinali il 11 maggio, finale il 18 maggio. —

Michele Contessa

Domani la partita più importante dell'intera stagione. Giua sarà l'arbitro. Primavera qualificata per i playoff, nei quarti doppia sfida contro il Lecce



Joe Tacopina, presidente del Venezia, ieri alla cerimonia per la nomina di Cavaliere di San Marco



Peso: 54%